



Città di Ceprano

Provincia di Frosinone

Settore Tecnico Urbanistica e Ambiente

Corso della Repubblica n°2 - 03024 Ceprano (FR)

☎ 0775-91741 Fax 0775-912754

Partita Iva 006113310606 Codice Fiscale 0001790601

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 01 DEL 02/02/2017

VISTA l'istanza acquisita al protocollo comunale in data **12.07.2016 prot. n. 11876** integrata in data 10.11.2016 prot. n. 19083, presentata ai sensi dell'art. 146, comma 2 del D.Lgs. 42/04, dal Sig. **REA SALVATORE nato a Ceprano (FR) il 11/10/1942 e residente in via Palestro n. 31 - Ceprano 03024 (FR)**, in qualità di proprietario dell'immobile ubicato in Ceprano (Fr) via Palestro n. 31, distinto in catasto Foglio n. 39, mappale n. 2330, sub 3, intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica relativo alle opere abusive oggetto di richiesta di Condono Edilizio prot. n. 2580 del 20/03/86 ai sensi della L. 47/85, in area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 134, comma 1 lett. a), b), c) del D.Lgs. n. 42/04;

CONSIDERATO che l'intervento non rientra tra quelli per i quali non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 11 delle norme del PTPR;

CONSIDERATO che l'istanza è risultata completa della documentazione necessaria ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005;

VISTA la Relazione Paesaggistica;

VISTA l'autocertificazione del richiedente riguardante l'edificazione dei fabbricati antecedentemente il 1967;

CONSIDERATO che il Comune di CEPRANO, ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 42/04, ha effettuato l'accertamento di conformità dell'intervento proposto con la normativa di tutela paesaggistica ed ha trasmesso la documentazione presentata e la relazione tecnica illustrativa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio in data 30.11.2016, prot.n. 20478 ricevuta dalla medesima in data 06.12.2016 al prot. 6026, dando comunicazione all'interessato dell'avvio del procedimento;

CONSIDERATO che sono decorsi i termini dalla suddetta data di ricezione senza che sia intervenuto il parere vincolante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ovvero che con nota prot. 460 del 13.01.2017 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso parere favorevole ovvero favorevole a condizione;

VISTO il parere vincolante positivo favorevole, reso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'art. 146, commi 5 e 8 del D.Lgs. 42/04, in data 13.01.2017, prot. n. 460, acquisito al protocollo generale del Comune in data 26.01.2017 prot. n. 1464, con il quale si dichiara la conformità e la compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico;

RILEVATO che le opere per le quali si chiede l'autorizzazione sono risultate conformi alla normativa di tutela paesaggistica e compatibili con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo presente nella zona;

VISTO il T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n.267;





VISTO lo Statuto del Comune di Ceprano;

VISTI gli artt.4 e seguenti del D.Lgs. 30.03.2001 n.165;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTO l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTA la Legge Regionale n. 59 del 19-12-1995 di " Subdelega ai comuni di funzioni amministrative di tutela ambientale e modifica delle leggi regionali 16-03-1982 n. 13 e 03-01-1986 n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della G.M. n. 231 del 07-07-2010 con cui sono state adottate determinazioni ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative delegate concernenti il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTA la determinazione regionale n. B3393 del 15 luglio 2010, di Individuazione dei Comuni in possesso dei requisiti necessari per l'esercizio della funzione delegata in materia di autorizzazione paesaggistica - artt. 146 e 159 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134;

VISTA la legge regionale 16 marzo 1982, n. 13 e s.m.i "Disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della legge 29 giugno 1939, n. 1497, in materia di protezione delle bellezze naturali";

VISTE le leggi regionali nn. 24 e 25 del 6 luglio 1998 relative a "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico" e s.m.i. di approvazione dei Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio (PTP);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 1999, n. 4485 con la quale è stato approvato il Testo Coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.P. Ambito Territoriale n 13 (art. 20 comma 2°, L.R. 24/98 e s.m.i.);

VISTO il P.T.P.R. adottato con atto della Giunta Regionale Lazio del 25 luglio 2007 n.556 e la deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2007, n.1025 di modifica, integrazione e rettifica della precedente, e pubblicato sul Supplemento n. 14 al B.U.R. Lazio n. 6 del 14 febbraio 2008;

VISTA la Legge Regionale 26 febbraio 2014, n. 3, modifica alla legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) e successive modifiche. Disposizione transitoria;

VISTE le modifiche apportate al PTP vigente con deliberazione di Consiglio regionale del 31.07.07, n. 41;

TUTTO CIO' PREMESSO, ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE,

Il sottoscritto Responsabile del Servizio,
Rilascia la presente

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E DETERMINA

1. ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i. di autorizzare le opere oggetto di richiesta di Condono Edilizio n. 11876 del 12/07/16 ai sensi della L. 47/85, connesse all'unità immobiliare sita in via Palestro n. 31, distinta in catasto al Foglio 39, p.lla 2330 sub. 3; Richiedente: Sig. REA SALVATORE;
2. l'esecuzione delle opere autorizzate deve avvenire nel rispetto delle condizioni indicate direttamente nel **parere vincolante favorevole**, espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'art. 146, commi 5 e 8 del D.Lgs 42/04 prot. n. 460 del 13/01/ acquisito al protocollo comunale n. 1464 del 26/01/17 che costituisce parte integrante della presente autorizzazione;
3. la presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini paesaggistici e costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio;
4. il Comune, prima del rilascio del titolo abilitativo edilizio previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, deve accertare la conformità urbanistico-edilizia delle opere alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e a quelle che disciplinano vincoli di altra natura. Il Comune deve inoltre verificare nel caso di presenza di gravami di usi civici o diritti collettivi sull'area interessata dall'intervento l'applicazione delle disposizioni che disciplinano l'istituto;
5. prima dell'inizio dei lavori il Comune accerti, nella sua competenza, l'inesistenza di opere realizzate illegittimamente sull'area oggetto dell'intervento nonché la rispondenza del progetto alle vigenti normative urbanistiche ed edilizie e ai vincoli di altra natura, accertando altresì che siano fatti salvi i diritti di terzi;
6. restano fermi gli obblighi previsti dalla Parte II del D.Lgs. 42/04;
7. la presente autorizzazione è pubblicata ai sensi dell'art. 146, comma 13 del D.Lgs. 42/04; di essa è data comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, alla Regione Lazio ed agli Enti e Uffici competenti;
8. sull'allegata copia del progetto è fatta annotazione degli estremi della presente autorizzazione e del parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
9. avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi);
10. di dare atto che la presente non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrate e che pertanto è esecutiva con la firma del Responsabile del Settore.

Il Responsabile del Settore II

Arch. Vincenzo Rosario ROBUSTO



